

COMUNE DI CAVAGNOLO
Città Metropolitana di Torino

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE TRAMITE CESSIONE IN COMODATO D'USO DI LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE DA DESTINARE A SEDI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI ENTI DEL TERZO SETTORE.

Il Comune di Cavagnolo, ai sensi del D. Lgs. n. 117 del 03.07.2017 (Codice del Terzo Settore) e in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 73 approvata in data 14/10/2025, rende noto il presente avviso pubblico per l'assegnazione tramite cessione in comodato di locali di proprietà comunale da destinare a sedi per gli Enti del terzo settore per lo svolgimento delle loro attività istituzionali.

FINALITÀ

Il Comune di Cavagnolo riconosce la validità del principio costituzionale di sussidiarietà della società civile e il ruolo fondamentale svolto dalle associazioni e dalle forme di volontariato operanti sul territorio. Il presente avviso ha quindi per oggetto l'assegnazione tramite cessione in comodato di locali di proprietà comunale da destinare esclusivamente a sede di attività associative.

I locali disponibili da concedere in comodato sono situati presso il deposito di proprietà comunale, così catastalmente identificato: Foglio 6 Particella 122 Subalterno 10 e risultano contraddistinti nel modo seguente:

- Al piano terra: deposito 1 come da planimetria allegata.

I locali sono concessi in uso nello stato di fatto, manutenzione e conservazione in cui si trovano.

DURATA DEL COMODATO

La cessione in comodato ha durata quadriennale. Alla scadenza non potrà essere tacitamente rinnovata.

La cessione in uso verrà formalizzata tra il Comune e i soggetti assegnatari con la sottoscrizione di apposito contratto di comodato.

Gli immobili devono essere destinati esclusivamente allo svolgimento delle attività associative e statutarie dei soggetti assegnatari e non possono essere subconcessi ad altri soggetti, salvo quanto previsto dal presente avviso.

REQUISITI SOGGETTIVI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi al presente bando gli Enti del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, ossia: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Se l'ente non risulta ancora iscritto al RUNTS, può ugualmente chiedere l'assegnazione di uno spazio, assumendosi però l'obbligo dell'iscrizione al RUNTS entro il periodo di cessione degli spazi.

Non sono enti del Terzo settore le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti, ad esclusione dei soggetti operanti nel settore della protezione civile.

Inoltre gli enti debbono avere i seguenti requisiti:

- svolgere, nel rispetto delle finalità previste dalla legislazione nazionale e regionale vigente e dallo Statuto comunale, la propria attività prevalentemente nel territorio comunale;
- essere caratterizzati da una struttura organizzativa interna democratica.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

1. Gli spazi vengono ceduti in comodato agli Enti, in possesso dei requisiti soggettivi, attenendosi ai seguenti criteri di carattere generale:
 - a) favorire le associazioni presenti da tempo nel tessuto sociale di Cavagnolo, con comprovata capacità organizzativa e con ampia adesione di partecipanti;
 - b) favorire le associazioni capaci di collegamento sul territorio con istituzioni e altri soggetti operanti nel campo dell'associazionismo locale;
 - c) favorire un equilibrio nella utilizzazione degli spazi e garantendo, comunque, opportunità di fruizione anche alle associazioni minori e di nuova costituzione.
2. Fermi i criteri di cui al precedente comma, ai fini dell'assegnazione dei locali si valuta in ordine di importanza:
 - a. numero e qualità delle attività svolte nel biennio precedente sul territorio comunale;
 - b. anno di costituzione dell'Associazione (verrà data preferenza alle Associazioni di costituzione meno recente);
 - c. numero degli iscritti all'ente richiedente nell'anno precedente la richiesta.
3. Nella domanda di partecipazione l'associazione dovrà specificare la disponibilità a condividere lo spazio richiesto con altre associazioni.
4. L'individuazione dei locali da assegnare ai richiedenti in possesso dei requisiti succitati avverrà a discrezione della Giunta comunale su proposta del Servizio Tecnico.

RESPONSABILITÀ DELL'ASSOCIAZIONE ASSEGNATARIA

Sono a carico dell'ente assegnatario:

- la responsabilità civile, penale e amministrativa per danni o lesioni che possano derivare agli associati, agli utenti, a terzi e al patrimonio comunale durante l'uso degli spazi assegnati;
- la responsabilità per tutti i rischi di cui al precedente comma, con impegno a risarcire tutti i danni eventualmente provocati ed esonerando il Comune di Cavagnolo da ogni tipo di responsabilità;
- la responsabilità connessa all'utilizzo dei locali comunali ai sensi della normativa sulla sicurezza e sulla gestione delle emergenze;
- l'obbligo di garantire l'accesso all'immobile al personale del Comune per eventuali accertamenti, verifiche, controlli e ispezioni;
- la restituzione dei locali nella loro integrità, salvo il normale deterioramento d'uso, lo sgombero e la pulizia finale degli stessi.

OBBLIGHI A CARICO DEL COMODATARIO

1. L'assegnazione di spazi comunali agli Enti del Terzo settore avviene a titolo gratuito ed è disciplinata da apposito contratto di comodato d'uso.
2. L'assegnatario si impegna alla condivisione degli spazi assegnati con altri enti del terzo settore che ne facciano richiesta, previo rilascio del nulla osta da parte dell'Amministrazione comunale;
3. Sono a carico del comodatario:
 - le spese assicurative per le attività svolte (assicurazione per infortuni e responsabilità civile);
 - un rimborso spese da versare al Comune per un importo pari ad euro 2.000,00 all'anno;
 - eventuali spese di bollo e di registrazione del contratto;
 - gli interventi di piccola manutenzione ordinaria, previa autorizzazione del Comune;
 - il conferimento dei rifiuti all'esterno dell'edificio, negli appositi spazi e nei giorni e orari consentiti;

– le pulizie dei locali assegnati.

3. Sono a carico del Comune le spese per la manutenzione straordinaria, il mantenimento della messa a norma degli impianti e le condizioni di agibilità dei locali, nonché la titolarità, la gestione e il pagamento delle utenze.

RISERVA A FAVORE DEL COMUNE

Il Comune si riserva la facoltà, in accordo con l'Ente assegnatario, di utilizzare la struttura o gli spazi assegnati per particolari esigenze, eventi e/o manifestazioni.

Il Comune, in caso di necessità, può disporre temporaneamente dell'utilizzo dei locali assegnati, dandone comunicazione all'Ente interessato con congruo anticipo.

In ogni caso, è fatta salva la facoltà per il Comune di revoca della cessione in comodato d'uso in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

Gli Enti interessati e in possesso dei requisiti sopra indicati possono presentare domanda di assegnazione tramite il modulo allegato, che deve inoltre contenere:

- dichiarazione circa l'uso e le attività che l'associazione intende effettuare nei locali comunali;
- atto costitutivo e statuto (solo se non già in possesso del Comune);
- numero degli associati e numero dei fruitori delle attività realizzate dall'Ente;
- iscrizione al RUNTS;
- relazione illustrativa delle attività svolte nel triennio precedente.

La domanda, redatta sull'apposito modulo allegato al presente bando e munito dei documenti indicati, dovrà essere recapitata a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Cavagnolo oppure inviata a mezzo PEC all'indirizzo: cavagnolo@cert.ruparpiemonte.it

entro la scadenza tassativa del 13/11/2025 alle ore 12:00.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e corredata dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

ISTRUTTORIA

La fase istruttoria è curata dal Servizio Tecnico.

Per ogni altro aspetto non contemplato nel presente avviso si rimanda alla normativa vigente in materia.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 'GDPR', il Comune di Cavagnolo nella qualità di Titolare del trattamento, La informa che, i Suoi dati personali sono trattati, sia in forma cartacea sia con strumenti elettronici per il procedimento al quale il presente modulo si riferisce, per tale ragione il conferimento dei dati è obbligatorio. In ogni momento sarà possibile chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione (ove applicabile), la limitazione, dei dati, in riferimento agli art. da 15 a 22 del GDPR, nonché proporre reclamo all'autorità di controllo competente art. 77 del GDPR. I contatti che è possibile utilizzare sono: PEC cavagnolo@cert.ruparpiemonte.it, telefono: 011 9151157. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati, e-mail: c.michela@avvocatipacchiana.com

L'informativa privacy completa è disponibile sul sito <https://comune.cavagnolo.to.it/privacy-policy/>

INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento è il sottoscritto Responsabile di Servizio

L'Ufficio cui richiedere informazioni è l'Ufficio Tecnico: via C. Colombo, 168 – 10022 Cavagnolo (TO) – Tel. 011 9151157.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Geom. Lidia Cassinelli

Allegati:

- **planimetria locali**